

**RISPOSTE QUESTIONARIO VALUTAZIONE  
SEMINARIO DI FORMAZIONE STILI DI VITA E SALUTE**

Montecatini Terme, 20-22 marzo 2015

Leggi attentamente le seguenti affermazioni e indica il grado di accordo con ciascuna di esse utilizzando la scala da 1 ( <i>Del tutto in disaccordo</i> ) a 5 ( <i>Del tutto d'accordo</i> ) riportata accanto a ciascuna affermazione.										
	1 Del tutto in disaccordo	2 Abbastanza in disaccordo	3 Né in disaccordo né in accordo	4 Abbastanza d'accordo	5 Del tutto d'accordo					
1.	Il seminario ha risposto alle mie aspettative					1	2	3	4	5
	<b>RISPOSTE RICEVUTE</b>					/	/	1	9	23
2.	Ritengo che le mie conoscenze sul piano delle politiche per la salute siano aumentate grazie al seminario					1	2	3	4	5
	<b>RISPOSTE RICEVUTE</b>					/	/	1	12	20
3.	Penso che, a seguito del seminario, sia aumentata la mia capacità di propormi come interlocutore qualificato ai referenti del sistema socio-sanitario					1	2	3	4	5
	<b>RISPOSTE RICEVUTE</b>					/	/	3	17	13
4.	Penso che il seminario mi abbia permesso di acquisire nuove lenti nell'analisi del tema delle disuguaglianze sociali					1	2	3	4	5
	<b>RISPOSTE RICEVUTE</b>					/	1	3	9	20
5.	Il seminario ha fatto nascere in me nuove esigenze di approfondimento					1	2	3	4	5
	<b>RISPOSTE RICEVUTE</b>					/	/	1	11	21

Se hai risposto positivamente alla domanda 5, scegliendo una tra le alternative 4 o 5, illustra brevemente quali.

**RISPOSTE RICEVUTE**

- ⇒ Pensando collettivamente, l'approfondimento va visto come trasferimento sul territorio dei rapporti ai punti 2., 3. e 4.
- ⇒ Medicina narrativa. Disuguaglianze in salute e progettazione. Valutazione.
- ⇒ Approfondimento dei dati presentati e in particolare avere competenze metodologiche a supporto della progettazione e degli aspetti comunicativi.
- ⇒ Esigenze di approfondimento sulle reali (concrete) nostre potenzialità sul territorio.
- ⇒ Sicuramente il tema dell'invecchiamento alla luce dei mutati scenari culturali e sociali e del mutato quadro interno alle politiche per la salute dell'Uisp. Il rapporto (spesso conflittuale) con gli altri EPS e nei confronti del ruolo istituzionale esercitato dal CONI (soprattutto dai suoi livelli regionali).

- ⇒ Sui progetti. E cercare di capire come le esperienze e gli accordi che ci sono in alcune regioni possano diventare patrimonio dell'associazione. Vedere se è possibile fare un protocollo a livello nazionale da trasferire al livello regionale.
- ⇒ Stimolo investigativo: cosa si fa nella mia regione? Perché si fanno determinate azioni ecc? Stimolo allo studio: dal concetto di resilienza al colloquio motivazionale; felicità e promozione della salute.
- ⇒ Credo che leggerò tutti i libri citati da Giaimo e Coppola. Scherzi a parte, ho appuntato "teorie del cambiamento".
- ⇒ Approfondire come è possibile contrastare il fenomeno dell'ereditarietà intergenerazionale delle diseguaglianze sociali, e quindi di salute.
- ⇒ Sviluppare gli approfondimenti proposti dai docenti.
- ⇒ Come essere punto di forza nella promozione della salute.
- ⇒ Leggendo il materiale che i docenti ci hanno fornito. Attivando nuovi contatti.
- ⇒ Lavorare anche su nuove attività e discipline da proporre per la promozione della salute. Aprire nuove possibilità di formazione anche a livello locale e regionale.
- ⇒ Vorrei approfondire le conoscenze sull'alfabetizzazione sanitaria.
- ⇒ Questo seminario permetterà di avere sempre di più un linguaggio comune tra di noi Uisp e tra la Uisp e la rete istituzionale che si occupa di questi temi e non solo.
- ⇒ Approfondire le modalità di azione congiunte all'interno e all'esterno dell'Associazione. Individuare strumenti per un'azione comune. Organizzare una giornata seminariale da cui uscire con un progetto costruito a più mani da attivare sul territorio.
- ⇒ Conoscere le progettualità dell'Uisp.
- ⇒ Ha confermato la necessità di una conoscenza profonda dei documenti illustrati dai relatori, del PNP e dei PRP, e di un migliore studio delle modalità per essere un interlocutore "desiderabile" di Asl e Regioni.
- ⇒ Riguardo a quelli che saranno i risvolti sul lato pratico dell'approvazione del piano di prevenzione.
- ⇒ Mi ha permesso di comprendere qual è l'interesse della P. A. nel coinvolgimento di tutti gli attori sociali per attuare azioni efficaci per l'abbattimento delle disuguaglianze in salute.
- ⇒ Dati sulla realtà territoriale rispetto agli indicatori individuati nel piano di prevenzione regionale.
- ⇒ Promozione della salute anche all'estero.
- ⇒ Per diventare operativi e più accreditati. Incontri con altre cariche delle istituzioni – comuni – scuole – università – ecc...
- ⇒ Determinanti di salute/diseguaglianze. Modelli di rete/approccio multiskaeholder. Costruzione sociale della salute.
- ⇒ Come costruire progetti che vadano "a sistema" rispettando gli obiettivi inseriti nei PNP e PRP.
- ⇒ Esigenze di approfondimento sui libri citati durante il corso.
- ⇒ Valutazione delle politiche dei processi, delle implicazioni in altri settori. Progettazione europea.
- ⇒ Il peso delle diseguaglianze sociali.
- ⇒ Approfondimento sulla terminologia, sul SSN, sui nuovi approcci e come porsi rispetto alle politiche per la salute. Per me è stato importante per capire meglio il ruolo Uisp.
- ⇒ Conoscere progetti di salute in altri territori che possono essere riadattati al mio territorio in riferimento al contesto e ai bisogni della comunità locale.
- ⇒ Su come costruire e gestire i rapporti con i livelli territoriali della sanità.
- ⇒ Mi ha reso più chiaro come agiscono le Regioni su queste politiche.

6.	Ritengo di essere in grado di utilizzare le conoscenze che ho acquisito durante il seminario	1	2	3	4	5				
	<b>RISPOSTE RICEVUTE</b>	<b>(1 non sbarrato)</b>				/	/	2	18	12

Se hai risposto positivamente alla domanda 6, scegliendo una tra le alternative 4 o 5, illustra brevemente in che modo ritieni di farlo nei prossimi tre mesi.

### RISPOSTE RICEVUTE

- ⇒ Rimando alla nota scritta precedentemente.
- ⇒ Nel lavoro del gruppo stili di vita e salute; nell'ambito della formazione.
- ⇒ Approfondimento dei rapporti con la Regione per verificare possibilità e modalità di presentazione del protocollo d'intesa e costruzione del progetto.
- ⇒ Con attività di analisi programmatica sul territorio.
- ⇒ Approfondire e intensificare il rapporto con gli enti istituzionali deputati alle politiche per la salute dei cittadini (regioni, sanità, comuni, cultura, assistenza).
- ⇒ Iniziare a mettere in cantiere una serie di appuntamenti con le strutture sanitarie per avviare un percorso in cui la Uisp diventi protagonista. Sviluppare una progettazione di rete "sostenibile", che sia appetibile per i dipartimenti di prevenzione della regione e che vada al passo con una adeguata informazione alla politica locale/provinciale/regionale.
- ⇒ Proponendo all'interno del mio comitato provinciale e regionale un momento di condivisione dei materiali e dell'esperienza: Con loro valuterei un seminario locale che presenti le nostre elaborazioni e strategie a stakeholder e cittadini.
- ⇒ Progettazione all'interno del mio campo di lavoro, confronto con i colleghi di settore.
- ⇒ Rafforzare le partnership esistenti e valutare/potenziare i numerosi sviluppi.
- ⇒ Organizzando nuove attività.
- ⇒ Informandomi. Stringere rapporti più stretti con referente regionale e Asl.
- ⇒ Infittire e ampliare il lavoro di costruzione di relazioni e legami sia a livello regionale, ma anche a livello territoriale. Condividere conoscenze e competenze acquisite, trasmettendo strumenti, buone pratiche e metodologie ai territori.
- ⇒ Essendo la nostra Uisp regionale presente ai tavoli della progettazione partecipata del PRP, il seminario mi aiuterà nel poter meglio cogliere gli obiettivi progettuali auspicati e sostenere i nostri dirigenti presenti ai tavoli.
- ⇒ Interagendo all'interno del nostro territorio regionale tra i comitati e le istituzioni. Programmare una giornata formativa di ritorno al territorio del seminario.
- ⇒ Potenziare le relazioni con le istituzioni.
- ⇒ Nel rapporto con la Regione e con le Asl del mio territorio.
- ⇒ Trasmettendo ai componenti e soci del mio comitato quanto appreso durante il seminario.
- ⇒ Incontrare le istituzioni (assessorati, Asl) per partecipare all'elaborazione partecipare del piano di prevenzione regionale e/o partecipare all'offerta in termini di servizi e proposte, per concorrere alla diminuzione delle disuguaglianze in salute.
- ⇒ Approfondire il PRP e collaborare con il mio regionale di provenienza per avanzare proposte idonee a soddisfare le richieste politiche sulla salute.
- ⇒ Consolidando i rapporti e le alleanze con le istituzioni e cercando di inserirsi nei tavoli di trattative per i PRP.
- ⇒ Incontri interni con gli associati e ricerca di contatti con altre istituzioni.
- ⇒ Ridefinizione interventi del comitato in materia di promozione della salute. Proposta di convenzione/protocollo d'intesa con il governo locale per costruire una rete per la promozione dell'attività fisica.

- ⇒ Riportando nel territorio Uisp le conoscenze, facendo rete nella Uisp e all'esterno, riorganizzando e rivedendo i progetti già attuati.
- ⇒ Informare il numero maggiore possibile di dirigenti della mia regione, preparare con loro una pianificazione di interventi possibili, interfacciarmi con le istituzioni competenti ed altri attori sociali.
- ⇒ Mettere la rete regionale in condizione di operare nei rispettivi territori. Spostare l'asse di priorità dei comitati territoriali.
- ⇒ Incontrando i referenti regionali della sanità con una maggiore chiarezza sugli obiettivi che intendono perseguire e su ciò che si aspettano da noi.
- ⇒ Nei prossimi tre mesi incontreremo diversi interlocutori SSN e istituzionali. Questa formazione mi servirà per essere più consapevole e convinto del mio ruolo, avendo colmato le mie "mancanze" in termini di mission in questa sfida.
- ⇒ Attraverso le conoscenze che ho acquisito durante il seminario proverò a trasmettere saperi al mio territorio, a partire dai dirigenti e operatori.
- ⇒ Sicuramente nel rapporto con i livelli territoriali della sanità.
- ⇒ Costruire una rete di referenti territoriali che portino avanti le politiche nel territorio.

Se hai risposto negativamente alla domanda 6, scegliendo una tra le alternative 1, 2 o 3, illustra brevemente quali ostacoli te lo impediscono.

#### **RISPOSTE RICEVUTE**

- ⇒ La complessità del problema è in un certo senso di natura personale.
- ⇒ La realtà territoriale è diversa.

7.	Penso che sarebbe utile organizzare altri momenti di formazione a livello regionale e interregionale.	1	2	3	4	5	
	<b>RISPOSTE RICEVUTE</b>	<b>(1 non sbarrato)</b>					
		/	/	1	7	24	

Se hai risposto negativamente alla domanda 7, scegliendo una tra le alternative 1, 2 o 3, illustra brevemente perché.

#### **RISPOSTE RICEVUTE**

- ⇒ Perché alcune regioni hanno metodi di lavoro differenti, non tutta l'Italia ha il medesimo meccanismo.

Se hai risposto positivamente alla domanda 7, scegliendo una tra le alternative 4 o 5, illustra brevemente su quali argomenti e con quali target.

#### **RISPOSTE RICEVUTE**

- ⇒ Stili di vita e salute, qualità della vita, per dirigenti Uisp a livello territoriale e regionale.
- ⇒ Mi piacerebbe trasferire questa esperienza nel mio regionale, anche se non sarà facile.
- ⇒ Approfondire le progettualità regionali e le esperienze tra Uisp e Regioni al fine di elaborare le migliori strategie di approccio e collaborazione con le istituzioni.
- ⇒ Progettazione. Analisi dei bisogni. Comunicazione efficace. Senso di appartenenza.
- ⇒ Informazione e formazione per i dirigenti Uisp e formazione/aggiornamento rivolti agli operatori perché acquisiscano consapevolezza del contesto istituzionale, progettuale, culturale nel quale operano quotidianamente.
- ⇒ Sui progetti che rispondono ai requisiti del piano di prevenzione che abbiamo già fatto a livello nazionale. Cercare di trasmettere le esperienze e le conoscenze.
- ⇒ Sulla progettazione di azioni trasversali (vari assessorati) e interregionali per creare opportunità collaborative anche tra le Regioni.

- ⇒ Ragionerei di regionale o addirittura territoriali. Forse dobbiamo capire anche come intercettare i “politici” che trovo mediamente molto impreparati.
- ⇒ Formazione sempre più specifica e qualificata sull’argomento stili di vita e salute, per formare un gruppo di dirigenti rappresentativi di ogni comitato Uisp.
- ⇒ A livello interregionale sviluppo di ulteriori approfondimenti scientifici sulle tematiche a livello regionale. Condivisione con i territoriali delle conoscenze trasmesse.
- ⇒ Operatori, dirigenti, importanza degli stili di vita.
- ⇒ Intanto riportando sul territorio quanto appreso, poi organizzando nuovi corsi simili insieme alla Regione.
- ⇒ Dirigenti e operatori Uisp, operatori sociosanitari, realtà educative. Disuguaglianze sociali e salute. Benessere. Azioni di comunità, reti sociali. Valutazione ed esportabilità.
- ⇒ Auspicio di fare corsi regionali e territoriali anche con la docenza del dott. Alberto Perra dell’ISS, per comprendere la cultura degli stili di vita e la salute.
- ⇒ La formazione è elemento essenziale di sviluppo della nostra azione nel territorio. Dobbiamo mettere in campo giornate formative per i dirigenti territoriali su progettazione, interazione e linguaggio specifico.
- ⇒ Manifesto Uisp e progetti/azioni con i presidenti di comitato e alcuni dirigenti interessati all’argomento.
- ⇒ Target: dirigenti Uisp regionali e territoriali - Argomenti: conoscenza delle politiche per la salute, il ruolo delle disuguaglianze nella tutela della salute, il ruolo dell’Uisp nelle politiche per la salute.
- ⇒ Sulle metodiche di attuazione e sui mezzi a nostra disposizione, rivolto agli operatori.
- ⇒ Due seminari: il primo rivolto ai presidenti e ai dirigenti territoriali per fornire gli stessi strumenti informativi acquisiti in questo seminario; il secondo rivolto ai nostri operatori perché pongano la giusta attenzione sulle tematiche della salute quando svolgono il proprio ruolo.
- ⇒ Target operatori con argomenti: approccio educativo/didattico, stili di vita e salute. Target dirigenti territoriali con argomento: come fare alleanze con istituzioni.
- ⇒ Formazione sempre e comunque – Insistere sulla nostra mission e soprattutto farci riconoscere – facciamo formazione per altri (istituzioni).
- ⇒ Esperienze concrete di azione condivisa governi locali/Asl/Uisp e altri soggetti. Azioni Uisp: AFA, ginnastica dolce, gruppi di cammino (dove, come, perché).
- ⇒ Come collegare le politiche sugli stili di vita con le altre politiche e con le attività. Dirigenti nazionali e regionali più lucidi più altri/o osservatori/e esterni.
- ⇒ Rapporti con gli interlocutori politici, integrazione delle politiche SSN con i programmi locali, pianificazione interventi in una logica di rete, condivisione delle idee.
- ⇒ Omogeneità /benchmarking/condivisione/rinforzo.
- ⇒ Progetti innovativi di promozione della salute rivolti a tutte le fasce di età.
- ⇒ Allargare il confronto e formare più persone sulle tematiche affrontate.
- ⇒ Perché credo che la formazione sia un valore aggiunto della nostra associazione, si potrebbe organizzare un momento formativo dove vengono presentati progetti Uisp di salute dei territori, che vengono condivisi con gli altri. Formazione a cascata dei dirigenti e operatori sulle tematiche trattate in questo seminario.
- ⇒ A livello regionale per diffondere in modo capillare i contenuti del seminario, le politiche e le azioni.
- ⇒ Referenti territoriali e operatori, su come sistematizzare gli interventi sui temi della salute e sani stili di vita.

**Valuta ora le docenze, riferendoti per favore al livello medio. Nel farlo, usa la scala di misura la scala da 1 (Del tutto inadeguata) a 5 (Del tutto adeguata) riportata accanto a ciascuna affermazione.**

	<b>1</b> <b>Del tutto in adeguata</b>	<b>2</b> <b>Abbastanza adeguata</b>	<b>3</b> <b>Né adeguata né inadeguata</b>	<b>4</b> <b>Abbastanza adeguata</b>	<b>5</b> <b>Del tutto adeguata</b>	
8.	Tematiche affrontate					
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	
	<b>RISPOSTE RICEVUTE</b>	/	/	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>27</b>
9.	Chiarezza espositiva					
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	
	<b>RISPOSTE RICEVUTE</b>	/	/	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>27</b>
10	Metodologie didattica					
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	
	<b>RISPOSTE RICEVUTE</b>	/	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>24</b>
11	Disponibilità					
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	
	<b>RISPOSTE RICEVUTE</b>	/	/	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>31</b>

**12. Quali indicazioni o suggerimenti vuoi formulare?**

**RISPOSTE RICEVUTE**

- ⇒ Damose da fa!!! E grazie per l'opportunità.
- ⇒ Realizzare una "sintesi" delle slide utili per il nostro agire.
- ⇒ Partendo dall'alto livello formativo espresso da questo seminario, ritengo che l'Uisp debba portare avanti un processo di costante investimento sui propri quadri dirigenti, perché possa rafforzare il proprio ruolo nell'ambito dello sport, del movimento, del benessere nella loro accezione culturale.
- ⇒ Un nuovo appuntamento dopo l'approvazione dei piani regionali per affermare un percorso che ci veda protagonisti, e per non correre il rischio di vanificare il grande lavoro svolto fin qui.
- ⇒ Prima di dare suggerimenti preferisco intanto rielaborare il lavoro svolto in questi tre giorni. L'unica cosa di cui sono consapevole di aver bisogno di organizzare un incontro tra lo staff nazionale sugli stili di vita e i dirigenti/amministratori della mia regione.
- ⇒ Liliana Coppola presidente del consiglio!! (solo perché sulla presidenza della Repubblica siamo a posto).
- ⇒ Creare un percorso formativo per permettere a tutti noi di essere ben formati.
- ⇒ Non interrompere il percorso iniziato.
- ⇒ Non ci sono suggerimenti o indicazioni in particolare, perché i formatori sono stati fantastici.
- ⇒ Questa esperienza andrebbe ripetuta più avanti, per verificare quanto abbiamo prodotto in termini di rete e di progetti. Le docenti dovrebbero essere nostre "sponsor" per "attivare" le altre Regioni che non si sono confrontate con l'Uisp.
- ⇒ Valutare l'opportunità per alcune parti del seminario di attività suddivise in gruppi di lavoro, dando modo ai partecipanti di interagire maggiormente anche tra di loro.
- ⇒ I prossimi seminari potrebbero vedere programmi meno intensivi e lasciare più spazio alle relazioni e agli incontri.
- ⇒ Dare più spazio per il confronto sulle tematiche affrontate.
- ⇒ Grazie.

- ⇒ Elaborazione di una scheda di accesso dei partecipanti al corso e di un'altra a tre mesi. Maggiore formazione e minore informazione.
- ⇒ Sarebbe bello ottenere: 1) un manifesto da cui si evinca la nostra condivisione dell'impianto programmatico; 2) un confronto pubblico con i decisori politici; 3) attivare un'area o un settore specifico che caratterizzi l'Uisp.
- ⇒ Investire su futuro.
- ⇒ Ritengo ottimo il livello dei formatori coinvolti e penso sia importante continuare su questi livelli.
- ⇒ Vedo pochi giovani: Non fraintendetemi, credo che la fortunata possibilità di formazione che mi è stata data possa essere estesa a più ragazzi/e di Uisp in tutta Italia, perché si cresce più velocemente.
- ⇒ Sarebbe importante condividere idee e fare rete in Uisp (lo deve fare il nazionale coinvolgendo il territorio). Continuare su questi passi ci porterà in alto e lontano.
- ⇒ Va sottolineato il ruolo delle relatrici e del relatore perché oltre alle competenze hanno messo in campo la personale passione ed entusiasmo, facendoci fare un salto di qualità.